



VIGILI URBANI SPOSTATI IN MASSA AL CENTRO - Periferie lasciate allo sbando

In allegato il comunicato



Roma, 07/05/2015

*“Altro che efficienza, verrebbe da dire vedendo i risultati pratici degli esodi di massa che stanno svuotando i servizi erogati dai vigili urbani nelle periferie per rafforzare un po’ di più la visibilità degli agenti in centro”, dichiara Stefano Gianandrea della **USB** Roma Capitale.*

*“Dal 20 Aprile, sia mattina che pomeriggio, dalle 4 alle 10 pattuglie per turno vengono obbligate dal Comandante Clemente a sostare nelle piazze del centro da sempre controllate da personale del primo gruppo o da personale di straordinario - continua il rappresentante **USB** - ma per farlo si allontanano le pattuglie dalle periferie, mentre non risultano toccati il Comando e i gruppi speciali, dove si concentra la maggior parte della forza lavoro dei Vigili Urbani di Roma Capitale”.*

“Questo atteggiamento fa il paio con provvedimenti di mobilità coatta derivanti dalla distorta applicazione delle norme anticorruzione - evidenzia Gianandrea - che aumentano il disservizio, la demotivazione del personale e che risultano ispirate da criteri ora punitivi, ora clientelari”.

Aggiunge il rappresentante **USB**: *“Il clima dispotico e militaresco applicato da Clemente, ma forse ispirato dallo stesso Sindaco Marino, oltre che lesivo del diritto di informazione alle organizzazioni sindacali è incurante anche delle proteste giunte da alcuni Presidenti di Municipio, i cui territori sono stati lasciati allo sbando più completo”.*

“Fintanto che la coperta resta così corta e non ci sono nuove assunzioni, l’USB vede praticabile nell’immediato una diversa distribuzione del personale, che rafforzi la presenza di Vigili Urbani nei territori più difficili e degradati alleggerendo i gruppi speciali e il Comando del Corpo”, conclude Gianandrea.

